

PROGETTO JONATHAN/ARCOBALENO-CVX
RELAZIONE SULLE ATTIVITÀ DEL DOPOSCUOLA
A.S. 2019/2020

L'anno scolastico 2019/20 è stato pesantemente condizionato, com'è noto, dalla pandemia da covid 19, tanto che il 4 marzo, in conformità al DPCM di pari data "*Misure urgenti in materia di emergenza epidemiologica da coronavirus*", veniva sospesa la frequenza scolastica nelle scuole pubbliche, sospensione durata, di proroga in proroga, fino al termine dell'anno, con l'avvio della DAD (didattica a distanza).

Il nostro Doposcuola per obbligo di legge si è dovuto adeguare a queste norme. Pertanto dal 4 marzo sono state sospese tutte le attività, anche se per gli utenti di terza media, che avrebbero dovuto affrontare l'esame di licenza media, è stata assicurata da parte di alcuni volontari un sostegno a distanza.

Fino a quella data, nonostante alcune sospensioni delle lezioni per allerta meteo, le attività del Doposcuola si erano svolte regolarmente, arricchite quest'anno da altre offerte: gioco post-studio; accoglienza a gennaio di circa sei bambini dell'ultimo anno delle materne, avviati ai primi rudimenti di alfabetizzazione; la scuola di italiano per circa 12 alunni inseriti nella scuola pubblica italiana ma con gravi carenze nella comprensione e nell'utilizzo della lingua.

Dal quadro in allegato estrapoliamo alcuni dati del Progetto, confrontandoli laddove è possibile con quelli dello scorso anno, per un'analisi più rigorosa.

Gli utenti iscritti al Doposcuola sono stati **complessivamente 47**, in stragrande maggioranza appartenenti alle Elementari, solo 2 alle Superiori e 11 alle Medie. A fine gennaio, come si è detto, sono stati accolti, in orario anticipato, sei utenti delle Materne.

La nazionalità d'origine degli utenti è stata quasi interamente srilankese, due nigeriano-srilankesi, due pakistani, quasi tutti nati in Italia.

Per la chiusura anticipata di tre mesi **non è possibile un confronto esatto dei dati con quelli dello scorso anno**. Tuttavia, facendo un parallelo sulle percentuali dei mesi presi in considerazione (da ottobre ad inizio marzo), si può affermare che gli utenti hanno frequentato in misura consistente, almeno pari allo scorso anno: **1672** presenze. L'alta percentuale di frequenza è confermata dalla **media giornaliera** pari a **18,37** utenti al giorno, e alla frequenza media di ciascun utente, **38 giorni** nell'anno (sono stati esclusi dal computo i sei della materna che sono stati ammessi solo a fine gennaio).

I volontari sono stati **35**, di cui 30 hanno assicurato un servizio regolare, per **1.968** ore, in misura maggiore rispetto al periodo ottobre/marzo dello scorso anno. Cinque sono stati i volontari della CVX, gli altri esterni, ma la maggior parte di essi fedelmente assidua a questo volontariato. Confortante la presenza di giovani: sette di cui cinque srilankesi. Uno di essi, Mishel G. C., ha assicurato un validissimo sostegno al doposcuola, assumendo anche le funzioni di mediatore culturale tra responsabili del servizio ed utenti, soprattutto nella gestione del nuovo servizio offerto all'utenza, la Scuola di Italiano.

La Scuola di Italiano è partita in via sperimentale dall'inizio dell'anno con dieci alunni, poi con altri tre, mentre altrettanti andavano via per problemi lavorativi propri o della famiglia. Gli utenti di età tra i venti e i tredici anni, alcuni nati in Srilanka o a Napoli e poi ritornati in patria, erano stati inseriti nella scuola pubblica nonostante i gravi problemi di comprensione e di utilizzo della lingua italiana. Dinanzi a questa emergenza la risposta è stata pronta. Con l'aiuto di Mishel e di un'altra volontaria, con l'uso di materiale appropriato e testi idonei, si sono avviati incontri bisettimanali della durata di un'ora, a fine Doposcuola, dalle 18 alle 19, protrattisi fino al lockdown.

Si sono incrementate le **attività ludiche** all'interno di quel bel gruppetto di utenti che già lo scorso anno aveva intessuto relazioni più strette, con una frequenza continua ed assidua: l'iscrizione al MEG (Movimento eucaristico giovanile), operante nell'altro lato del cortile, da parte di alcuni di loro, è stata il naturale esito di ciò.

Dinanzi alla povertà e alla fatiscenza delle strutture sportive esistenti nel cortile si è indetta una raccolta fondi per migliorare l'offerta delle stesse. La raccolta di piccole donazioni tra amici e membri della CVX ha dato un buon esito. I lavori di ripristino erano già stati avviati e quasi conclusi, ma l'arrivo della pandemia ha bloccato tutto.

A tal proposito, se il lockdown ha interrotto quasi il Progetto Jonathan (il Doposcuola), tranne per i sostegni didattici a distanza, ha però rilanciato in pieno il Progetto Arcobaleno (lo Sportello Ascolto). Quasi subito abbiamo compreso che la situazione economica di diverse famiglie di utenti era gravemente compromessa per la perdita del lavoro dei genitori, i primi ad essere licenziati. Giovanni, da sempre il più attento a seguire le situazioni familiari degli utenti, ha lanciato l'allarme, individuando subito i casi più inquietanti. Si è costituito un pool all'interno della CVX, che ha allertato amici, benefattori ed altri membri della CVX; con il loro aiuto si è giunti nel giro di poche settimane a raccogliere una cifra tale da dare respiro a 25 famiglie singalesi e tamil in difficoltà, aiutarle a superare il periodo più duro ed evitare un loro precipitoso ritorno in patria, sconcertante e deprimente.

Le prospettive per il prossimo anno sono molto incerte e problematiche.

Le iscrizioni, che avevamo raccolto nel mese di febbraio, sono le seguenti: **53** per il Doposcuola (6 Materne; 30 Elementari; 12 Medie; 5 Superiori) e **12** per la Scuola di Italiano. Ma la riapertura è condizionata da vari fattori: un contenimento della pandemia (per lo meno ai dati attuali), la riapertura della scuola pubblica, l'organizzazione della sede che rispetti le norme igienico-sanitarie previste dall'ISS, con la dotazione di presidi che assicurino a volontari ed utenti la tranquillità di convenire senza rischi per la salute. La CVX già sta studiando e predisponendosi ad affrontare questa nuova sfida.

Con questo augurio e confidando in Dio, ci diamo appuntamento a settembre.

NAPOLI 22 GIUGNO 2020

**IL PRESIDENTE DELLA CVX
SALVATORE CASO**